

A TOLMEZZO SI PRESENTA IL PROGETTO TURISTICO LEGATO AI LUOGHI DELLA REPUBBLICA DI CARNIA E ALTO FRIULI

Sulle orme dei partigiani

Nell'ambito dell'iniziativa multimediale è stato realizzato il film-documentario «Carnia 1944. Un'estate di libertà», oltre a un percorso didattico per le scuole secondarie

RIPENSARE la montagna friulana alla luce della sua grande storia, legata anche alla straordinaria esperienza della Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli. Trasformare, quindi, il ricco patrimonio di luoghi, percorsi, conoscenze in un'esperienza di turismo ambientale e della memoria.

È questo l'obiettivo del progetto multimediale per la montagna del 21° secolo, sulle orme dei partigiani «Sui luoghi della repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli». L'idea, sviluppata dal dipartimento di Scienze umane dell'Università di Udine nell'ambito dell'iniziativa «Repubblica della Carnia 1944. Le radici della libertà e della democrazia» – realizzata da Ateneo friulano e Regione – verrà illustrata sabato 21 settembre, dalle 9.15, nella sala della Comunità montana a Tolmezzo, nel corso di un convegno a cui sono stati invitati i 45 sindaci del territorio coinvolto. L'incontro, promosso in collaborazione con l'Istituto friulano per la storia del Movimento di Liberazione, dopo i saluti del sindaco di Tolmezzo, Dario Zearo, prevede l'intervento di Andrea Zannini, coordinatore scientifico del progetto «Repubblica della Carnia» e docente di Storia moderna dell'Università di Udine, che illustrerà l'iniziativa nata per valorizzare l'espe-

rienza storica della Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli dove, nel 1944, si sperimentò un eccezionale spazio di libertà e partecipazione popolare che anticipò alcune delle conquiste dell'Italia repubblicana.

Il progetto ha finora realizzato un percorso didattico rivolto alla scuola secondaria, presentato nel novembre 2010 (consultabile sul sito www.repubblicadellacarnia1944.uniud.it), un convegno di studi storici per presentare nuove ricerche e comparare l'esperienza della Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli a quella di altre zone partigiane in Italia e all'estero (gli Atti sono stati presentati ad aprile), il film-documentario «Carnia 1944. Un'estate di libertà» realizzato da Marco Rossitti, proiettato da Rai1 all'interno di Tg1 Storia e nel corso di uno speciale andato in onda il 2 giugno (è stato anche presentato in varie località della regione) e, infine, il progetto di percorso di turismo storico e ambientale nei luoghi della Resistenza.

Quest'ultima iniziativa – che rappresenta la parte conclusiva del lavoro –, verrà illustrata nei dettagli da Mauro Pascolini (Università di Udine) e dallo staff composto da Alya Abdrakhmanova, Salvatore Amaduzzi, Giulia Sattolo, Alessandra Zoccolan. Spetterà invece a Giulia Garofalo (Unità Turismo e Strumenti culturali della Commissione euro-



Nella foto: stavoli sull'Altipiano di Pani.

pea) dare conto dei finanziamenti che l'Unione Europea prevede per iniziative legate al turismo della memoria.

Alle 11.30 sono previsti gli interventi del vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, e del direttore di Turismo Fvg, Edi Sommariva. Le conclusioni sono affidate a Cristiana Compagno, rettore dell'Università di Udine e alla presidente della Regione, Debora Serracchiani.

Sarà la stessa Serracchiani, assieme al presidente generale del Club Alpino Italiano Umberto Martini, a premiare i volontari che in Friuli lavorano per conservare i sentieri Cai. La premiazione, organizzata in collaborazione con Asca-premio Leggimontagna 2013, si svolge in occasione del 150° anniversario della Fondazione del Cai.